



Gli orizzonti culturali dell'UTL si dilatano

Gemellaggio e Patto d'Amicizia tra l'UTL, LaVerdeVia e il Museo della Memoria Storica di Masseria Recupa di Scardinale a Gravina in Puglia

Nella giornata del 12 aprile 2026 si è celebrato un momento di grande valore umano e culturale: la sottoscrizione del Gemellaggio e del Patto di Amicizia tra l'Università del Tempo Libero di Fasano, LaVerdeVia e il Museo della Memoria Storica della Masseria Recupa di Scardinale a Gravina in Puglia. L'incontro ha rappresentato molto più di una semplice occasione formale. È stato un momento di condivisione autentica, in cui si sono intrecciate esperienze, visioni e progettualità accomunate da una profonda attenzione alla persona, alla cultura al territorio. L'UTL di Fasano ha portato il proprio impegno consolidato nella promozione dell'Educazione permanente, della partecipazione attiva e del dialogo tra le generazioni, testimoniando una visione della cultura come strumento di crescita e di costruzione della Pace. LaVerdeVia ha condiviso il proprio percorso orientato alla valorizzazione dei territori rurali, alla sostenibilità e alla rigenerazione delle comunità, offrendo un contributo progettuale che unisce tradizione e innovazione in una prospettiva di futuro. La missione del Museo della Memoria Storica della Masseria Recupa è quella di custodire e trasmettere, attraverso la fotografia, la memoria viva delle relazioni umane e della civiltà rurale, trasformandola in coscienza collettiva e speranza futura per le nuove generazioni. Nel corso dell'evento è emersa con chiarezza la forte sintonia tra le tre realtà: tutte animate dal desiderio di generare relazioni significative, promuovere conoscenza e costruire comunità consapevoli. Il Gemellaggio e Patto d'Amicizia siglati rappresentano l'inizio di un cammino condiviso, fondato su collaborazione, scambio e progettazione comune. Un



Sopra: Gravina in Puglia, 12 aprile 2026: l'UTL in visita a Masseria Recupa di Scardinale. **Sotto:** Sala del Museo della Memoria Storica: vengono sottoscritti il Gemellaggio e il Patto di Amicizia tra l'Università del Tempo Libero di Fasano, LaVerdeVia e il Museo della Memoria Storica della Masseria Recupa a Gravina in Puglia. Il dott. Vincenzo Coppa dà il benvenuto all'Università di Fasano. Sul tavolo le cartelline contenenti le pergamene.



Foto di gruppo: i soci dell'UTL intorno al Primo Palo della Pace installato in Puglia.

ponte ideale tra Fasano e Gravina in Puglia, tra formazione e azione, tra memoria e futuro. L'iniziativa ha visto la partecipazione attiva e coinvolta di tantissimi presenti (i soci UTL erano 60), che hanno contribuito a rendere l'incontro un'occasione viva di dialogo e ispirazione. Questo momento segna l'avvio di nuove opportunità di crescita culturale e sociale, nella convinzione che solo attraverso la collaborazione e condivisione sia possibile costruire comunità capaci di affrontare le sfide del presente e di immaginare il futuro.

Vincenzo Coppa
Presidente de LaVerdeVia



“S. FRANCESCO D’ASSISI” - FASANO

La rondine messaggera di inclusione

Il 12 aprile 2026, nell’istante in cui venivano suggellati il Patto d’Amicizia tra l’UTL di Fasano LaVerdeVia e il Museo della Memoria di Gravina in Puglia, impegnati nel recupero della nostra memoria storica, nella ricerca di pace e nel dialogo tra territori limitrofi, è accaduto qualcosa di inatteso: una rondine ha fatto il suo ingresso nello spazio in cui si svolgeva l’evento, sorvolando i presenti, come guidata da un disegno invisibile. È stato un momento di stupore condiviso. La rondine simbolo universale di ritorno, di passaggio e di rinnovamento, è apparsa quasi a voler sigillare con la sua presenza ciò che le parole stavano costruendo: un ponte tra realtà considerate per lungo tempo marginali, ma oggi capaci di riconoscersi come centrali. Centrali non per posizione geografica, ma per visione. Per la capacità di generare un tessuto culturale e scientifico nuovo, fondato sulla collaborazione, sulla valorizzazione delle differenze e su una ricerca che non separa, ma unisce, include. In un tempo in cui la modernità chiede connessioni autentiche e sostenibili, questi territori rispondono con una proposta concreta: fare della prossimità una risorsa, e della cooperazione una direzione.

La rondine con il suo volo rapido e preciso, ha attraversato quello spazio come un segno. Un invito a guardare oltre i confini consueti, a riconoscere nei margini una possibilità di centro, e a credere che anche i gesti più semplici, come un volo inatteso possano raccontare il senso profondo di ciò che stiamo costruendo. La poesia di Natalizia Pinto (riportata nel boz), che era tra il pubblico, tratteggia con sensibilità i sentimenti provati dai presenti.

Vincenzo Coppa

Gemellaggio

È raggio di luce
La rondine in volo, che all’improvviso,
giunge e sostiene
intenti
in cerca di pace.

Natalizia Pinto



Da sinistra: Palmina Cannone, Vincenzo Coppa, Chiara Amati e sul tavolo le tre pergamene.

Gravina 12 aprile 2026: testimonianze sull’apparizione della rondine

Il socio dell’UTL, Nicola Squicciarini così ha commentato l’evento: «Nella Masseria Recupa di Scardinale, la prof.ssa Chiara Amati aveva tra le mani un bastone, simile a quello con il quale Mosè compiva prodigi e la volontà del Padre Celeste. All’improvviso è apparsa una rondine. Ci sono stati tre giri che ha compiuto sulle nostre teste, simbolo della SS.Trinità per ricordarci che Dio è già in tutti noi ed opera attraverso di noi. Che vogliamo di più? Ieri (12 aprile 2026 ndr.) abbiamo avuto proprio tutto».

La docente di Cristalloterapia dell’UTL, dott.ssa Uma Gusmirovic, ha scritto: «La rondine simboleggia la Fedeltà e la Sicurezza del ritorno a casa. Essendo uccello migratore torna allo stesso nido. Io sono del parere che gli ‘spiriti guida’ comunicano con noi. E come dice Gesù ‘dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.’ Dove c’è quell’energia pura, l’Universo approva, mandando i suoi messaggeri».

Un volo di rondine

Il 12 aprile 2026, nella grandissima Sala della Masseria Recupa di Scardinale - un tempo stalla -, oggi Casa di cultura, eravamo tantissimi. Davanti a noi, un tavolo solo. Sopra, tre pergamene identiche «Il Gemellaggio e Il Patto di amicizia» da sottoscrivere e custodire, una per ogni associazione: L’Università del Tempo Libero di Fasano, LaVerdeVia e La Memoria Storica di Gravina in Puglia.

Al tavolo con me, Chiara Amati per il Museo della Memoria Storica e Vincenzo Coppa per LaVerdeVia. Tre associazioni, tre pergamene, una sola intenzione.

Fuori, nel cortile di pietra, vegliava il primo Palo della Pace installato in Puglia, qui a Recupa l’anno scorso e benedetto l’11 aprile 2026, vigilia del nostro Patto. A Fasano, l’Università ha inaugurato il suo il 14 marzo 2026: il primo a Fasano, il secondo in tutta la Puglia. Due pali, stessa radice.

Lessi l’ultimo articolo del Patto. Dissi: «Ci impegniamo a costruire, insieme, cultura di Pace».

Sulla parola -Pace- dal grande portone della Sala entrò una rondine. L’antica stalla si fece cielo.

Primo giro sopra le nostre teste: era il passato, i cammini separati delle nostre associazioni.

Secondo giro a sfiorare il tavolo con le tre pergamene: era il presente, l’inchiostro che aspettava tre firme uguali.

Terzo giro sopra i tantissimi presenti in silenzio: era il futuro che ci chiedeva di essere all’altezza. Poi uscì.

Presi la penna. Firmai la mia pergamena. Firmò Chiara Amati la sua. Firmò Vincenzo Coppa la sua. Tre mani, tre sigilli, un solo Patto.

La rondine rientrò. Non fece più giri. Si posò un istante sull’arco in pietra del portone, come chi veri-



Chiara Amati sigla la sua pergamena.



Vincenzo Coppa sottoscrive il Patto.



Anche Palmina Cannone aderisce.

fica se il nido terrà. Poi sparì nell'aprile di Gravina. Da quel giorno, alla Masseria Recupa, tengono il portone aperto. Ogni associazione custodisce la sua pergamena, ma il volo che le ha benedette è lo stesso.

Perché un Patto si firma su tre fogli. La Pace si firma tre volte: con la mente che comprende, con il cuore che sceglie, con le mani che costruiscono.

E quando a Fasano e a Gravina qualcuno passa accanto ai Pali della Pace, ora sa che una rondine li ha già firmati col cielo.

Palmina Cannone

La rondine di Pace

Taglia l'aria con ali d'inchiostro
nell'antica masseria Recupa.
Non chiede di chi è la terra,
non conta bandiere sui tetti.

È tornata da terre lontane
dove l'inverno è povero.
Non sa di confini, né di guerre
sa solo la strada del cuore.

Appare improvvisa... inattesa
volteggia tra uomini e donne
sulle orme consunte dei padri
che impavidi calcarono il tempo.

Non possiede armi né eserciti
sa che ogni nido ha fame di cielo.
Una carezza può essere tetto
un abbraccio lenisce le pene.

Dispensa rinascita e fedeltà,
alito dei trapassati che ritornano
a mostrare prodigi agli occhi
attoniti degli astanti.

La natura s'inchina al miracolo
d'intorno ... olezzi d'erba appena rasa
dal poeta-contadino che
ha issato il Palo della Pace.

Rondine, umile maestra di ritorno,
come la colomba sull'Arca di Noè
insegnaci che la Pace non fa rumore
si fa nel piccolo, nel poco donato.

Palmina Cannone

Masseria Recupa di Scardinale - 12 aprile 2026



“S. FRANCESCO D’ASSISI” - FASANO



Foto di gruppo nella Sala Museo.



Da sinistra: i presidenti dei tre sodalizi Palmina Cannone e Chiara Amati e Vincenzo Coppa con i gagliardetti donati dall'Universitas fasanese. Palmina Cannone e Aldo Carparelli offrono a Chiara Amati una campana artigianale. L'UTL ha voluto donare un potente simbolo universale, il cui suono evoca gioia, spiritualità, preghiera, comunicazione. Scaccia le energie negative e annuncia eventi importanti.



Da sinistra: Un segmento del Museo della Memoria storica. Aperitivo in masseria offerto dai padroni di casa. Momento conviviale speciale tra amici.